

LIVESICILIA

PALERMO

Roberti: "Sulle stragi del 1992 sono in corso nuove indagini"

Martedì 15 Ottobre 2013 - 10:33

Il procuratore nazionale antimafia ha partecipato a un progetto educativo promosso dal centro Pio la Torre.



PALERMO - "Sulle stragi del 1992 sono in corso nuove indagini perché non si deve mai finire di tenere i riflettori accesi sui responsabili, ed è giusto fare luce su tutti quegli spazi che si pensa siano ancora coperti da segreto". Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, a margine del primo incontro del progetto educativo antimafia promosso dal centro Pio la Torre a Palermo. "Lo Stato come apparato giudiziario e investigativo ha fatto tantissimo ma non ha ancora vinto le mafie - ha aggiunto -. Lo Stato vince la mafia se solo lo vuole veramente, recidendo connivenze e complicità in modo netto e definitivo. Quando la nostra classe dirigente avrà fatto questa scelta, allora potremo dire 'c'era una volta la mafia'".

Poi sulle aziende confiscate alla mafia: "Vanno risanate e rilanciate sul mercato con investimenti, assicurando l'occupazione per i dipendenti - ha aggiunto Roberti -. E' la sfida che ci attende, altrimenti rischia di passare un messaggio di sconfitta secondo il quale è l'azienda del mafioso a produrre occupazione. - ha aggiunto - Occorre rimettere in condizioni di legalità le aziende confiscate, facendo investimenti. Per far questo è importante mettere l'agenzia nazionale in condizioni di poter lavorare".